

Le aree TOD, da "Transit Oriented Development", fanno riferimento a una pratica di riqualificazione urbana diffusa negli USA e, più limitatamente, nel Nord Europa (es. Olanda, Regno Unito) finalizzata a riportare le stazioni ferroviarie al centro della vita delle città aiutandone la riscoperta come "luogo" di pregio e ad elevata attrattività grazie alla posizione, alla compattezza dell'insediamento e alla forte presenza di infrastrutture di interscambio modale orientate alla sostenibilità (fermate dei trasporti pubblici di linea, sistemi "park and ride", specializzazioni di mobilità condivisa, servizi a chiamata per turisti, punti di sosta attrezzati per bici e veicoli elettrici, ecc.). Finalizzate alla riqualificazione di stazioni esistenti o in progetto, le esperienze di TOD nel mondo dimostrano quasi sempre grande capacità di organizzare spazi pubblici commerciali, insediare attività socialmente rilevanti, recuperare patrimoni edilizi, richiamare investimento privato.

L'evento promosso dall'INU Umbria punta a comprendere e discutere - all'insegna della multidisciplinarietà - le modalità con cui tale schema può presentarsi nel caso nazionale e regionale. Da un lato, la giornata si presenta come tappa propedeutica ai lavori del Congresso nazionale INU, previsto per fine aprile 2016, dove le varie tesi e i punti di vista emersi durante il convegno di Perugia potranno essere affinati e inseriti all'interno della proposta "Progetto Paese" che l'Istituto intende presentare all'attenzione pubblica. Inoltre, il convegno proverà a fornire avanzamenti significativi sul piano delle conoscenze teoriche e operative, approfondendo le prospettive dei diversi territori e proponendo studi di caso applicativi in linea con lo scenario di programmazione regionale: strategie d'area e progetti rilevanti di potenziamento ferroviario (rete RFI-FS, ex FCU) e recupero di patrimoni dismessi ai fini turistici (ex ferrovia Spoleto-Norcia) emergenti dal nuovo Piano Regionale Trasporti.

Vista la complessità di temi, processi e attori implicati, il convegno prevede un'ampia partecipazione di forze interne ed esterne all'Istituto. L'evento in particolare si svolgerà alternando contributi di esperti e fasi di discussione nella forma della Tavola rotonda tra decisori istituzionali e "stakeholders". Vari rappresentanti istituzionali, associativi e del sistema di imprese saranno pertanto coinvolti come discussant delle relazioni di approfondimento più "tecnico" realizzate dai professionisti dell'INU.

L'agenda dei lavori è articolata in due momenti: 1) una prima parte (mattina) dedica alle prospettive di una politica per le aree TOD a livello di Paese, da realizzare a partire dai contributi scientifici prodotti dall'INU nazionale (Commissione Nazionale Politiche di rete, infrastrutture e innovazione tecnologica); 2) una seconda sessione (pomeriggio) tesa ad analizzare le prospettive TOD a livello regionale, da svolgere a partire dall'analisi di strategie e politiche in atto nel contesto territoriale dell'Umbria.

Ripensare le stazioni per la rigenerazione integrata delle città

Il modello "TOD" in Italia e in Umbria



15 Aprile 2016
Auditorium Confindustria Perugia
via Palermo 80/A - Perugia



Convegno preparatorio del XXIX Congresso nazionale dell'INU - "Progetto Paese" Cagliari 28-30 aprile 2016

L'Ordine degli Ingegneri di Perugia riconosce n. 3 crediti formativi ai fini della formazione continua
L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Perugia riconosce n. 3 crediti formativi ai fini della formazione continua
Il Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Perugia riconosce n. 3 crediti formativi ai fini della formazione continua
Il Convegno è realizzato con la collaborazione della Regione Umbria e di ANCE Umbria e con il patrocinio del Comune di Perugia

Mattina (ore 9,30)
Saluti istituzionali – apertura del convegno

Franco Marini, Presidente INU Umbria
Andrea Romizi, Sindaco di Perugia
Giuseppe Chianella, Assessore Infrastrutture e Trasporti della Regione Umbria

Sessione 1 - Un modello di politica nazionale di rigenerazione del territorio
10,30 - 13,30
Relazioni programmate

Introduce e coordina
Simone Ombuen, Commissione Nazionale INU "Politiche di rete, infrastrutture e innovazione tecnologica"

Linee di indirizzo per l'applicazione del modello TOD in relazione alle morfologie territoriali
Marco Storelli, INU Umbria

L'approccio TOD per le città medie: aspetti critici e potenzialità
Luca Trepiedi, Isfort, INU Umbria

Rete ferroviaria, nodi delle stazioni e intermodalità sostenibile
Francesco Alberti, Università di Firenze, INU Toscana

Le risorse possibili
Domenico De Bartolomeo, Ance

Discussant
Sono invitati alla tavola rotonda sui contenuti delle relazioni:
Francesco Giacobone, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)
Carlo De Vito, FS "Sistemi Urbani"
Massimo Iorani, RFI
Diego Zurli, Regione Umbria
Massimo Sargolini, Università di Camerino
Paolo Verducci, Università di Perugia

Conclusioni: **Silvia Viviani** – Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica

Ripensare le stazioni per la rigenerazione integrata delle città



Il modello "TOD" in Italia e in Umbria

Sessione 2 - Esperienze e prospettive del TOD in Umbria
Pomeriggio 14,30-18,00
Relazioni programmate

Le stazioni ferroviarie nella programmazione regionale e le infrastrutture per la mobilità dolce

Leonardo Arcaleni, Regione Umbria

Il progetto Perugia Fontivegge FS

Michele Fioroni, Assessore Comune di Perugia
Emanuele Prisco, Assessore Comune di Perugia

Il progetto integrato Stazione di Terni

Roberto Meloni, Comune di Terni

Il caso di Orvieto

Alfio Barabani, Progettista

Il progetto intelligente per la stazione intelligente. Il caso di Attigliano

Nicola Drei, Dipartimento di Ingegneria Università di Perugia

Le potenzialità della Spoleto Norcia

Alessandro Bruni, INU Umbria

Discussant

Invitati a discutere dei contenuti delle relazioni:

Velio del Bolgia, Direttore Busitalia Umbria
Alfonso Morelli, Assessore Comune di Narni
Roberto Romani, Sindaco del Comune di Acquasparta
Tullio Fibraroli, Sindaco del Comune di Santa Anatolia di Narco
Angelo Velatta, Fiab Foligno
Maurizio Zara, Legambiente Umbria
Luca Ministrini, MTB club Spoleto

Conclusioni: **a cura di INU Umbria**